

sì, però

libri e giochi per interrogarsi
su regole, identità, rispetto, relazioni



Credo sia essenziale, assolutamente essenziale, stimolare le persone, fin da quando è possibile, verso la propria personale responsabilità. E credo che ciò sia possibile anche nei confronti dei bambini, per quanto piccoli siano. Responsabilità e libertà, due concetti inscindibili, sono l'ingrediente indispensabile per l'esercizio della democrazia. Soltanto se i cittadini sono liberi e capaci di gestire la propria libertà (non hanno bisogno che ci sia chi dica loro cosa fare perché sanno rispondere agli altri dei loro comportamenti, ovvero tengono comportamenti che rispondono agli altri) è concepibile che la sovranità appartenga al popolo e che questo governi. Ma per sapere gestire la propria libertà è necessario educarsi alla responsabilità fin da quando si inizia ad essere in relazione con altri, e cioè fin da piccoli. Ecco, quindi, l'utilità di questa iniziativa, indirizzata proprio alla crescita della responsabilità personale fin dalle scuole primarie.

Gherardo Colombo

Queste pagine contengono un elenco di libri, cinque giochi e molte domande. I libri, i giochi e le domande ci sembrano un mezzo efficace per permettere ai bambini di confrontarsi con temi importanti come la politica, la responsabilità e l'identità, tenendosi lontano da frasi e pensieri fatti e da stereotipi. Il fatto che i libri e i giochi siano un terreno di finzione rende più semplice accostarsi a problematiche complesse superando convenzioni e banalizzazioni. D'altro canto proprio la finzione ci permette di affrontare i temi proposti in una modalità emotiva e quindi efficace. Il titolo **Sì, però** è già in qualche modo una indicazione rispetto all'uso del libretto. I temi che si affrontano sono così grandi e importanti che non è possibile definirli in modo risolutivo: se ne può parlare, ci si può giocare, ma alla fine si troverà sempre un **Sì, però** che ci porterà più avanti. Siamo contenti che il lavoro sia frutto di una collaborazione di realtà lontane fra loro (Cagliari, Bologna, Roma). Il confronto che è stato continuamente necessario ci ha permesso di praticare e di agire i concetti di attenzione, responsabilità, reciprocità, controllo e fatica così presenti in ogni parte del libretto. Speriamo allora che lo stesso succeda a tutti coloro che, bambini e adulti, leggeranno, giocheranno e si interrogheranno a partire da qui.

In ogni sezione, dopo una introduzione che definisce brevemente il tema, troverete una selezione di **libri** nei quali i protagonisti vivono conflitti, compiono scelte e riflettono sui propri comportamenti e su quelli di chi sta loro intorno. Le situazioni narrate possono risultare adatte per discutere assieme ai ragazzi di regole, identità, rispetto e relazioni. Per ogni testo proposto troverete due indicazioni d'età: la prima si riferisce a una lettura autonoma da parte dei ragazzi, la seconda a una lettura sostenuta e guidata da un adulto. L'età di lettura è un semplice suggerimento e non va presa in maniera rigida: ogni lettore sa scegliere il libro giusto per sé.

Come sempre capita, però, le belle storie non hanno una sola possibile interpretazione, un solo significato, non forniscono ricette o soluzioni retoriche. Per questo sono state aggiunte, dopo l'abstract, due **domande** che possono fungere da stimolo per aprire in classe il dibattito e la riflessione. Le domande, come vedrete, non hanno una risposta certa ed univoca e devono essere usate più per riflettere che per dare soluzioni preconfezionate. È importante che vengano utilizzate in modo che ogni ragazzo si senta libero di dare la propria sincera interpretazione.

I libri potranno servire per affrontare gli argomenti di più sezioni, non solo quelli del capitolo in cui sono stati inseriti.

Nella guida sono inoltre proposti 5 **giochi**, per sperimentare con il corpo (oltre che con la testa e col cuore) alcuni dei concetti che esploreremo con le letture.

Il primo gioco (**Datti una regolata!**) parla di regole: può aiutarci a introdurre tutti i percorsi; ciascuno dei 4 giochi seguenti riguarda il tema del percorso cui è associato.

datti una regolata!—pagina	06
attenzione—pagina	08
qui torre di controllo—pagina	16
un fosso si fa con due rive—pagina	24
che fatica!—pagina	32
indice per età—pagina	40
dove trovare i libri consigliati—pagina	42



Stiamo per correre una gara di tappi. Si tratta di un gioco molto divertente, a cui aggiungeremo una fase iniziale per ragionare insieme sul senso delle regole.

Partecipanti

6-10 anni, gruppi di almeno 3 bambini e al massimo 15. Se abbiamo un gruppo più numeroso organizziamo più gare. Meglio gruppi abbastanza omogenei per età.

Cosa serve

Cartone, scotch, carta vetrata, carta lucida, forbici, taglierino, tappi a stella (tanti quanti sono i giocatori), pennarelli indelebili di diversi colori.

Cosa fare

- prepariamo in anticipo le carte-regola, stampando quelle proposte a fine pagina e/o inventandone altre
- costruiamo una pista per la gara o la facciamo costruire ai ragazzi, se abbiamo un gruppo non troppo numeroso e di età 8-10. Per costruire la pista dobbiamo ritagliare dei pezzi di cartone larghi circa 20 cm e lunghi 30 - 40 cm: creeremo pezzi più o meno larghi, in modo da formare delle strettoie nel percorso, pezzi curvi e rettilinei, pezzi lisci e pezzi ricoperti con materiali diversi per ottenere più attrito (incollandoci della carta vetrata) o più scivolosi (attaccandoci della carta lucida). Attacciamo quindi con lo scotch i vari pezzi - nella quantità che desideriamo, a seconda di quanto vogliamo che sia lungo il percorso - per formare una pista. Possiamo rendere il percorso più interessante creando anche delle salite e delle discese, o inserendo dei "ponti" sospesi
- a questo punto proponiamo ai bambini di giocare: possiamo farlo senza aver deciso nulla su "come si gioca"?

- prendiamo le carte-regola e sparpagliamole su un tavolo, ben visibili a tutti. Scegliamo insieme quali sono le regole che ci servono per giocare. Tutte le regole sono giuste? Tutte le regole sono utili? Potremmo fare totalmente a meno delle regole?
- quando avremo scelto le regole per la nostra corsa diamo pure il via, assegnando un tappo ciascuno: ognuno scriverà nel tappo il proprio nome e potrà posizionarlo alla partenza
- per rendere più articolato il gioco possiamo preparare un secondo mazzo di regole con diverse varianti e farne pescare una all'inizio di ogni nuovo giro: il gruppo deve decidere se tenere la nuova regola per il giro che sta iniziando

Per iniziare posizionate i tappi sulla linea di partenza	A turno date un colpo al vostro tappo per farlo avanzare	Se un tappo esce di strada riparte dalla partenza	Si gioca a turno, ogni nuovo giro segue l'ordine di posizione nel percorso	Vince chi manda per primo il suo tappo oltre l'arrivo	Se un tappo esce dal tracciato il giocatore è eliminato
Colpite i tappi solo con la mano sinistra	Il più alto ha tre tappi, gli altri uno	Ognuno ha un tappo	Se un tappo esce, riparte dal punto da cui è stato appena tirato	Il giocatore più giovane deve stare su un piede solo mentre tira	Colpite i tappi con gli occhi chiusi
Mentre colpite dovete cantare una canzone	Chi ha gli occhi chiari può dare tre colpi, gli altri uno	Chi porta gli occhiali deve toglierli per tirare	Tutti devono dare un euro a chi arriva per primo	Chi parla è eliminato	I tappi si colpiscono con l'indice o col medio, aiutandosi col pollice

**datti
una regolata!**
un gioco

“Scusa non l’ho fatto apposta” sono parole che capita spesso di ascoltare o di dire. Con questa frase vogliamo di solito affermare che “se non l’ho fatto apposta” posso ritenermi lontano dalla responsabilità di ciò che avviene. È davvero così? “Non fare apposta” significa, in realtà, non mettere attenzione in quello che si sta facendo o in quello che ci circonda o nelle persone che ci stanno accanto. L’attenzione è un fenomeno socialmente importante: ci permette di vedere gli altri, di tenerli in considerazione, di definirci in relazione alla loro presenza, di poter dire io, tu, noi, loro, voi. Solo perché fanno attenzione i compagni possono comprendere i bisogni di Peter e Petra, Mossy può trovare incredibilmente ricca una discarica e proprio perché Ulf è tanto concentrato sui propri desideri non si accorge della vera condizione di Percy. Il filosofo Waldenfels ci dice che l’attenzione ha a che fare “con la considerazione, il rispetto, con il riguardo, con uno stare all’erta, con un darsi pensiero”: se questo è vero non è sufficiente “non farlo apposta” per non aver colpa e il “fare attenzione” diventa una pratica di responsabilità come quella attuata e trasmessa dal signor Chiappa al Piccolo Principe Puff.

8 attenzione

**La Scuola segreta
di Nasreen**

Jeanette Winter,
Giannino Stoppani,
2010





Lulù
Grégoire Solotareff, *Rizzoli*, 2010
dai 6 anni

Un giovane lupo si trova solo dopo che lo zio muore improvvisamente. Viene in suo soccorso Tom, un coniglio, che lo aiuta a seppellire il morto. Inizia una bella amicizia che però entra in crisi quando Lulù diventa grande e grosso: Tom teme che l'amico lo possa sbranare e al lupo non resta che partire. Ma la nostalgia per l'amico coniglio diventerà davvero molto forte.

Secondo te ha avuto più paura Tom di Lulù, oppure Lulù quando si è trovato da solo sulla montagna dei lupi? Perché Lulù vorrebbe trovare un altro coniglio come amico e non cerca invece di diventare amico dei lupi?



Peter e Petra
Astrid Lindgren, Kristina Digman, *Il gioco di leggere*, 2011
dai 7 anni, 6 con adulto

Peter e Petra arrivano nella classe frequentata da Gunnar e lasciano gli alunni e la maestra di sasso: sono piccoli, minuscoli come due bambole. Gunnar inizia subito a prendersi cura di loro: li fa sedere sul suo banco, sfoglia il libro troppo grande per le loro piccole braccia, li aiuta ad attraversare la strada. Un giorno è curioso di vedere il luogo in cui abitano e quindi si addentra nel grande parco completamente coperto di ghiaccio e neve.

Secondo te Peter e Petra hanno paura nel frequentare una classe piena di bambini così tanto più grandi di loro? Cosa fareste tu e i tuoi compagni se arrivassero Peter e Petra nella vostra classe?



Piccolo Principe Puff
Agnes Desarthe, Claude Ponti, *Babalibri*, 2002
dai 7 anni, 6 con adulto

In un mondo in cui i nomi esprimono le caratteristiche di chi li porta, il re e la regina chiamano il loro bambino Puff. Non è un nome regale e per evitare che il piccolo sia preso in giro a scuola assumono un insegnante privato: il Signor Chiappa. I metodi del precettore non convincono i sovrani che, sobillati dal perfido Nerofumo, decidono di metterlo alla prova.

Secondo te cosa ha insegnato al Piccolo Principe Puff la lezione sulle formine di plastilina?

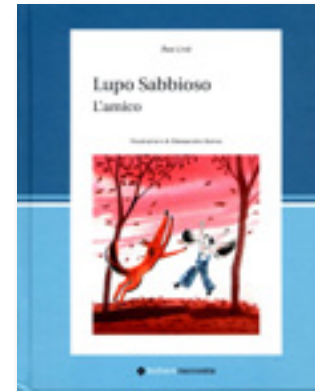
Cosa sarebbe successo se Nerofumo non avesse convinto il re e la regina ad inscenare la finta guerra?



La scuola segreta di Nasreen
Jeanette Winter, *Giannino Stoppani*, 2010
dai 7 anni

Con l'arrivo dei Talebani nella città di Herat viene proibito alle bambine di frequentare la scuola: le donne devono rimanere chiuse in casa e devono restare sottomesse. Il papà e la mamma della piccola Nasreen vengono arrestati e la nonna della protagonista è preoccupata perché la nipote smette di parlare. La scoperta di una scuola segreta per bambine farà prendere una coraggiosa decisione all'anziana donna.

Perché la nonna di Nasreen pensa che alla nipote possa fare bene andare a scuola? Se ti fosse proibito dai soldati di andare a scuola rischieresti la vita per andarci di nascosto?

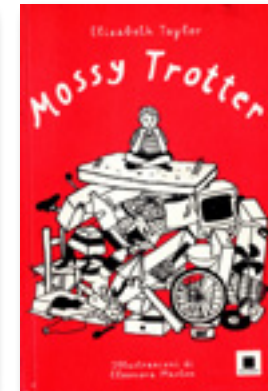


Lupo sabbioso. L'amico
Asa Lind, Alessandro Sanna, *Bohem*, 2010
dagli 8 anni, 6 con adulto

Zackarina è una gran curiosa e tutti i giorni va alla scoperta di nuove avventure insieme al suo amico immaginario, Lupo Sabbioso. Grazie a questa amicizia speciale riuscirà a superare le sue paure, ad affrontare prove difficili e a fare tante scoperte. Ma i genitori hanno capito qual è il segreto della loro bambina?

Perché Lupo Sabbioso non si fa vedere dai genitori di Zackarina?

Chi deve decidere il nome del paese disegnato nella sabbia?



Mossy Trotter
Elizabeth Taylor, Eleonora Marton, *Biancoenero*, 2011
dai 9 anni, 7 con adulto

Mossy abita nella campagna vicino a Londra e ama giocare nei parchi vicino a casa e trovare meraviglie in una discarica. Adora la decapottabile rossa del nonno, le case sugli alberi e il catrame fresco. Gli capita di trovarsi nei guai, come quando casca nel catrame o si perde nel bosco, oppure quando scopre che dovrà fare il paggetto al matrimonio di un'amica.

Perché Mossy viene sgridato anche quando si ficca nei guai senza volerlo?

Perché non riesce a non fare quello che sa di non dovere fare?



La conferenza degli animali

Erich Kästner, Walter Trier, Piemme, 2011

dai 9 anni, 8 con adulto

Dal polo, dalla savana, dalla foresta vergine, da tutto il mondo arrivano gli animali per riunirsi nella loro prima e ultima conferenza della pace. L'obiettivo è salvare i bambini dalla furia distruttrice degli adulti. Tra battiti d'ali, nitriti, cinguettii, barriti e grazie a uno stratagemma davvero sorprendente, riusciranno a raggiungere il risultato desiderato.

Perché i capi di stato non vogliono ascoltare gli animali? Pensi sia possibile che gli animali siano attenti verso i bambini più degli uomini?



Un elefante in giardino

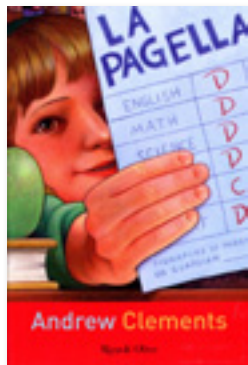
Michael Morpurgo, Michael Foreman, Piemme, 2012

dai 10 anni, 9 con adulto

1945, seconda guerra mondiale, la città di Dresda è bombardata dalle forze alleate. Lizzie e la sua famiglia sono costretti a fuggire, cercheranno di raggiungere la libertà guidati dalla loro nuova sorellina, Marlene, un'affettuosa elefantessa di quattro anni. Questa terribile esperienza cambierà per sempre le loro vite.

Bisogna avere la proboscide e le zanne perché qualcuno ci voglia salvare?

Peter è un soldato nemico, ci si può fidare di lui?



La pagella

Andrew Clements, Rizzoli, 2008
dai 10 anni

Nora è una ragazzina molto intelligente e dotata. Andare bene a scuola per lei sarebbe un gioco da ragazzi, invece ingia a collezionare brutti voti. Non si tratta di un periodo di difficoltà o di crisi: Nora lo fa apposta perché vuole dimostrare che i giudizi scolastici non misurano realmente il valore e le capacità delle persone.

Quello che pensi dei tuoi compagni dipende dai voti che prendono a scuola?

Perché Nora, che non avrebbe nessuna difficoltà a prendere bei voti, si ribella al sistema dei giudizi, mentre tutti gli altri, che devono fare fatica per andare bene a scuola, lo accettano?



Le scarpe magiche del mio amico Percy

Ulf Stark, Luciano Mereghetti, Feltrinelli, 2006

dai 10 anni

Ulf è timido, impacciato e cicciottello. Ha i piedi piatti e si vergogna della sua scarsa attitudine all'educazione fisica. Percy è proprio l'opposto: corre velocemente, è molto ardito e con un po' di prepotenza si fa rispettare da tutti. Ha delle scarpe a cui attribuisce il merito di tutte le sue capacità. Per averle Ulf fa di tutto, procura a Percy qualsiasi cosa gli chieda e corre molti rischi.

Ulf pensa che Percy sia un tipo davvero in gamba, la maestra pensa che sia trasandato: chi ha ragione?

Cos'è che fa cambiare Ulf?



Peter e Petra
Astrid Lindgren, Kristina Digman, Il gioco di leggere, 2011
↑

Sappiamo osservare l'ambiente che ci circonda e notarne i cambiamenti? E le persone? Il nostro rapporto col mondo e con gli altri dipende per prima cosa dalla nostra capacità di fare attenzione.

Partecipanti

6-10 anni, due squadre di almeno 2 bambini ciascuna. Meglio gruppi abbastanza omogenei per età.

Cosa serve

Due ambienti separati, almeno una ventina di piccoli oggetti.

Cosa fare

- individuamo due spazi circoscritti e vicini (due stanze di uno stesso edificio, o due aree separate di un giardino). Gli spazi scelti non devono essere eccessivamente pieni di oggetti: dovranno infatti potersi notare gli oggetti che metteremo per giocare

- dividiamo i partecipanti al gioco in due squadre. Assegniamo uno dei due spazi a ciascuna squadra
- se vogliamo che il gioco sia breve, avremo già disposto noi una decina di piccoli oggetti, ben visibili, in ciascuno dei due ambienti. Se abbiamo più tempo diamo a ciascuna squadra una decina di oggetti da disporre nel proprio spazio
- lasciamo quindi che ciascuna squadra osservi per circa 30 - 60 secondi il proprio ambiente e poi facciamo cambiare di posto le due squadre
- nello spazio degli avversari ogni squadra avrà il diritto di operare tre cambiamenti. In un paio di minuti si potrà agire su tre oggetti nei seguenti modi: nascondendoli, cambiando loro di posto, alterandone colore e forma. Gli oggetti modificati dovranno essere comunicati al conduttore del gioco
- a questo punto ogni squadra tornerà nel suo spazio e dovrà individuare i cambiamenti

Per proseguire Possiamo semplificare o complicare il gioco (a seconda delle età e del numero dei partecipanti), diminuendo o aumentando la quantità di oggetti da osservare e la quantità di oggetti da "modificare".

Varianti Lo stesso gioco si può svolgere osservando persone e non ambienti. Le squadre dovranno, in questa versione, osservarsi reciprocamente il più attentamente possibile, per circa un minuto. Ogni squadra avrà poi alcuni minuti durante i quali, di nascosto agli avversari, modificherà qualcosa nell'abbigliamento dei componenti. Le squadre torneranno quindi a incontrarsi e ciascuna dovrà individuare i cambiamenti dell'altra. Il gioco è fattibile anche a coppie. Io e il mio compagno ci osserviamo, ci giriamo di spalle per qualche minuto e ognuno cambia alcuni dettagli su di sé: ci guardiamo di nuovo e dobbiamo scoprire cos'ha cambiato l'altro.

La Scuola segreta di Nasreen

Jeanette Winter,
Giannino
Stoppani, 2010



tutto cambia un gioco

Non sempre si può fare tutto quello che ci piacerebbe, non sempre si può dire quello che ci salta in testa, insomma prima o poi dobbiamo capire che è importante imparare a controllare i nostri comportamenti e a governare le nostre reazioni e soprattutto assumercene la responsabilità. Dobbiamo avere la consapevolezza che ogni nostra azione ha delle conseguenze sia su di noi che sugli altri, questo impara a sue spese la piccola Clementine quando cerca di raggranellare un po' di soldi per comprare un regalo alla sua mamma. Attraverso i libri si può riflettere, la storia diventa uno specchio che ci fa vedere da un altro punto di vista ciò che non ci appare chiaramente. Da qui ad affrontare l'intricato tema delle regole il passaggio è breve. Si dice che una regola è una regola e in quanto tale vada rispettata. Questo vale anche quando sembra ingiusta, come quella che devono subire i neri come Rosa? Vale anche se non ci piace? In certi casi possiamo metterla in discussione e cercare di cambiarla, ma non è facile perché questo richiede impegno e condivisione e ci obbliga a mediare con chi la dovrà accettare. Oppure si può decidere di infrangerla per solidarietà, come fanno Prisca e le sue amiche per contrastare le ingiustizie messe in atto dalla loro terribile maestra. Ma se non rispettiamo una regola cosa può succedere?

qui torre di controllo





Il mostro peloso

Henriette Bichonnier, Pef, Emme, 2004
dai 6 anni

Un mostro peloso affamato cattura il re per divorarselo, ma questo si rivela una preda lagnosa e impaurita che, pur di salvarsi, promette in cambio un bel bambino tenero. Affare fatto, viene liberato con l'impegno di consegnare il primo piccolo che incontrerà; la sfortuna vuole che sia proprio sua figlia. La giovane principessa Lucilla, per niente spaventata, va ad affrontare il mostro. Dimosterà che qualche volta i bambini sono più coraggiosi e più furbi degli adulti.

È giusto che il re rispetti l'accordo anche se sembra crudele?

Come mai Lucilla non ha paura del mostro?



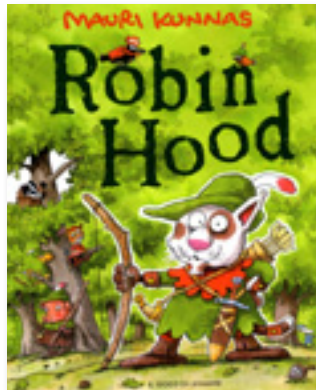
Un leone in biblioteca

Michelle Knudsen, Kevin Hawkes, Nord-Sud, 2007
dai 6 anni

Strano un leone in biblioteca? Nel regolamento non è vietato e quindi può rimanere, magari aiutando a riordinare i libri o ascoltando le storie con i bambini. Tutto questo nel rispetto di un assoluto silenzio. Però qualche volta le regole bisogna infrangerle, e allora...

Cosa avrebbe dovuto fare il leone per aiutare la bibliotecaria?

Le regole valgono per tutti?



Robin Hood

Mauri Kunnas, Tarja Kunnas, Il gioco di leggere, 2010
dai 7 anni, 6 con adulto

Robin Hood è un brigante che si nasconde con la sua banda nella foresta di Sherwood. Hanno da svolgere una missione: combattere le angherie dei prepotenti e rubare ai ricchi per poi consegnare il bottino ai più poveri. Ma il cattivo sceriffo di Nottingham cercherà di impedirglielo in tutti i modi possibili. Divertente rivisitazione di un classico della letteratura in cui la storia è ironicamente sottolineata dall'illustrazione.

Rubare ai ricchi per dare ai poveri: è giusto o è pur sempre un furto?

Perché i poveri non si ribellano?



Io, Manola e l'iguana

Alex Cousseau, Anne-Lise Boutin, Il Castoro, 2009
dagli 8 anni, 7 con adulto

Chi ha staccato con un morso il dito mignolo del figlio di signor Mugugno? Per lui non ci sono dubbi: è l'iguana di Manola, immigrata dal Messico con la sua padrona. Il piccolo Dimitri non ne è convinto e con la sua tenacia riuscirà a scoprire la verità. Per farlo dovrà scegliere tra le ragioni della legge e le ragioni del cuore.

È grave che il padre di Dimitri, un poliziotto, decida di non rispettare la legge?

Perché l'iguana è clandestina?



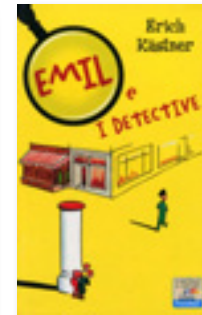
La lettera di Clementine

Sara Pennypacker, Marla Frazee, Giunti Junior, 2010
dagli 8 anni, 7 con adulto

Quando arriva la supplente in classe è un gran divertimento, ma per Clementine, che adora il suo maestro, diventa un dramma. Nuove abitudini, nuovi metodi, non sa più come comportarsi. Perché gli adulti non spiegano le regole prima di metterle in pratica?

Perché Clementine adora il maestro?

Qualsiasi soluzione è buona se si vuole rendere felice qualcuno?



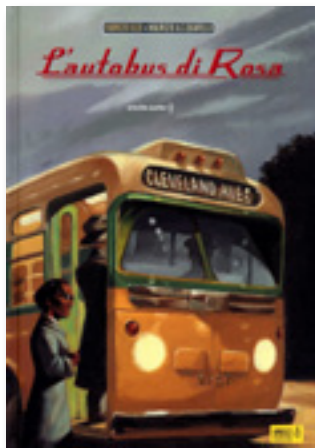
Emil e i detective

Erich Kästner, Walter Trier, Piemme, 2012
dai 9 anni, 7 con adulto

È un giallo, ambientato negli anni '20 del 1900, con un'indagine, gli indizi, un colpevole e un gruppo di ragazzi investigatori. Emil va a Berlino per portare alla nonna del denaro. Durante il viaggio in treno viene derubato e si trova senza soldi in una città che non conosce. L'incontro con Gustav e un gruppo di ragazzi disposti a farsi in quattro per aiutarlo, gli appostamenti, le fughe, renderanno il viaggio davvero molto speciale.

Perché Emil invece di denunciare il furto alla polizia cerca di recuperare i soldi con l'aiuto della banda di Gustav?

Il piccolo Dienstag che se ne è stato per tutto il tempo accanto al telefono ha più o meno meriti degli altri investigatori?



L'autobus di Rosa

Fabrizio Silei, Maurizio A. C. Quarello, *Orecchio Acerbo*, 2011
dai 9 anni, 8 con adulto

Rosa Parks ha il coraggio di disobbedire alle legge sulla segregazione razziale che vieta ai neri di occupare i posti a sedere sui mezzi di trasporto pubblici. Viene arrestata, ma il suo gesto dà il via alla protesta della comunità afroamericana che trova finalmente la forza di reagire. Una storia vera magistralmente illustrata e raccontata.

Come mai Rosa decide di ribellarsi?

È stato più determinante il gesto di Rosa o la protesta che ne è seguita?



Campione in gonnella

David Walliams, Quentin Blake, *Giunti Junior*, 2011
dai 9 anni

Dennis scopre di amare i vestiti da donna quanto il calcio. Questa passione lo mette in una situazione difficile con il papà camionista, con il fratello e con il preside. L'amore per la moda lo avvicina però a Lisa, la ragazza più affascinante della scuola che, come lui, apprezza gli abiti e gli accessori. Fra le pareti della camera di Lisa, Dennis prova l'ebbrezza di indossare morbide stoffe e abiti luccicanti.

Travestirsi con un'amica o davanti a tutta la scuola è diverso? Perché?

Cosa sarebbe successo se Dennis non fosse stato un campione di calcio?



Ascolta il mio cuore

Bianca Pitagorno, Quentin Blake, *Mondadori*, 2012
dai 10 anni, 9 con adulto

Prisca, Elisa e Rosalba sono tre compagne di classe alle prese con la nuova insegnante: una donna dura e severa. La cosa peggiore è che la maestra Argia Sforza umilia e sottopone a ingiustizie le bambine più povere e deboli della classe, mentre è sempre ossequiosa e disponibile con le figlie delle famiglie ricche. Le protagoniste non sopportano questa situazione e meditano vendetta.

Perché secondo te Zio Casimiro alla fine non mette in pratica le promesse di ritorsione sulla maestra quando Elisa viene picchiata?

Per quale motivo la maestra Sforza ce l'ha tanto con le bambine povere?



Danny il campione del mondo

Roald Dahl, Quentin Blake, *Salani*, 2008
dai 10 anni, 9 con adulto

Danny vive col papà in un carrozzone accanto alla loro officina. Vicino ci sono i terreni boscosi e popolati di selvaggina di proprietà di Victor Hazell, ricchissimo e antipaticissimo birraio. Danny e il suo papà trascorrono insieme serenamente molto tempo. La tranquillità è scossa quando il ragazzo scopre che il suo buon papà è un bracconiere.

Se Danny non avesse infranto un divieto del padre e vinto dalla paura non fosse andato a cercarlo nel bosco avrebbe meritato il titolo di campione del mondo?

Secondo te Danny e il suo papà rubando i fagiani diventano disonesti come Victor Hazell?



Robin Hood, Mauri Kunnas, Tarja Kunnas, *Il gioco di leggere*, 2010

Perché le nostre azioni “funzionino” non possiamo farle a casaccio! Seguire le regole può servirci a convivere e seguire la testa può aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi.

Partecipanti

8-10 anni, variante 6-8, almeno 6 bambini, massimo 20. Meglio gruppi abbastanza omogenei per età.

Cosa serve

Uno spazio abbastanza grande (il campo di gioco è almeno 6x4 metri), sedie, molti piccoli oggetti simili (sassi, fagioli, etc).

Cosa fare

- definiamo un campo di gioco di forma rettangolare (almeno 6x4 metri) e delimitiamolo in modo visibile per tutti (un corridoio potrebbe essere ottimo). Posizioniamo sul campo, lasciando comodi passaggi, delle sedie e riempiamone alcune con piccoli oggetti

- le sedie vuote rappresentano gli ostacoli, quelle piene i premi. Uno dei lati corti del rettangolo di gioco è la partenza, l'altro è l'arrivo
- dividiamo i partecipanti in due squadre. Una squadra si posiziona sul lato destro e una sul lato sinistro
- ogni squadra deve a questo punto fare due cose: scegliere un primo “raccolgitore”, che verrà bendato, e definire dei segnali sonori con cui guidarlo. Il raccolgitore sarà infatti inviato in missione e dovrà percorrere l'intero campo di gioco, senza toccare le sedie vuote, ma cercando di raccogliere oggetti da quante più sedie piene possibile (massimo un oggetto per sedia)
- visto che il raccolgitore sarà bendato, dovranno essere i suoi compagni di squadra a guidarlo, usando i segnali convenuti che potranno essere di qualsiasi genere (battiti di mani, fischi, versi di animali, etc), purché non verbali. Sarà utile scegliere segnali almeno per i seguenti comandi: cammina, fermati, destra, sinistra, raccogli, indietro

- quando le squadre saranno pronte il primo raccolgitore di ciascuna squadra partirà, posizionandosi dietro la linea di partenza: una volta arrivato il primo, potrà partire un secondo raccolgitore della sua squadra, ovviamente bendato. Se durante il percorso toccherà un ostacolo (sedia vuota), dovrà immediatamente fermarsi, accucciarsi nel punto in cui si trova e rimanere lì, diventando un nuovo ostacolo. A questo punto potrà partire un nuovo raccolgitore della sua squadra
- attenzione: in gara contemporaneamente ci saranno sempre due raccoglitori, uno per squadra
- procediamo allo stesso modo finché tutti non hanno svolto il percorso
- ora contiamo i punti: la squadra che ha finito per prima fa tre punti; ogni componente della squadra arrivato a fine percorso vale tre punti; ogni oggetto raccolto vale un punto

Variante 6-8 anni Lo stesso gioco si può adattare a bambini più piccoli, eliminando i segnali sonori. I raccoglitori bendati compiranno il loro viaggio seguiti da un “controllore”, che potrà condurli toccando loro le spalle (se ti tocco due spalle procedi, se ti tocco una spalla giri in quella direzione, se ti tocco la testa raccogli, etc), ma in silenzio. Per il resto si procede allo stesso modo di prima, salvo che i bambini che toccano un ostacolo non restano bloccati, ma perdono solo gli oggetti raccolti. Possiamo ambientare il gioco come preferiamo: il “raccolgitore” può essere un missile nello spazio o un pesce sott'acqua.



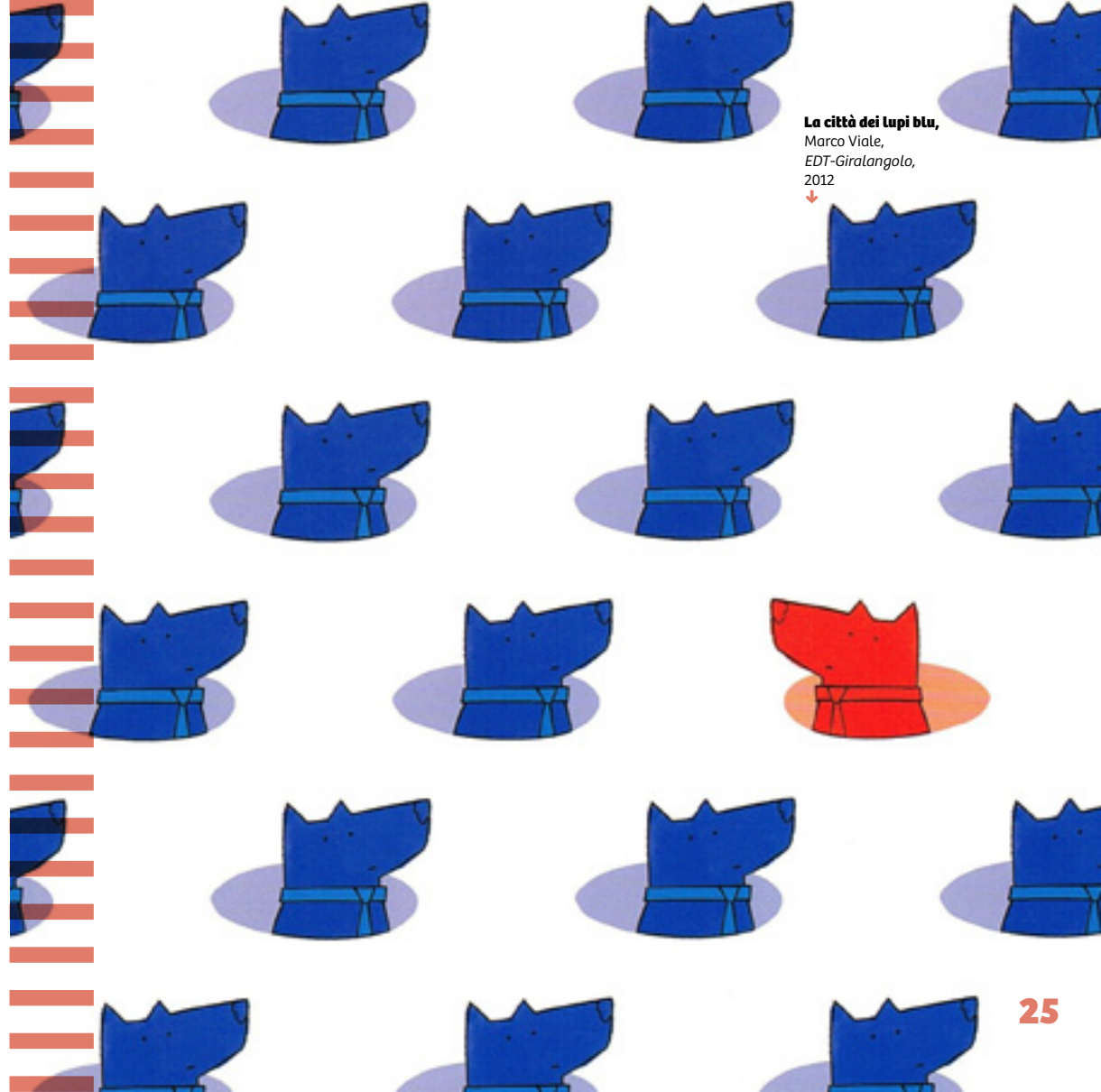
Il grande cavallo blu
Irene Cohen-Janca,
Maurizio A. C. Quarello,
Orecchio Acerbo,
2012
→

segnali sonori

un gioco

Questa espressione popolare indica che i rapporti e le relazioni fra le persone sono sempre il risultato delle azioni di chi è coinvolto. La qualità del nostro stare insieme non è mai dovuta al comportamento isolato di qualcuno, ma nasce sempre da un meccanismo di azioni e reazioni nel quale tutti siamo attivamente responsabili di ciò che accade. In ogni situazione siamo portati a scegliere, a chiederci quale sia il nostro ruolo, a doverci relazionare con chi ci sta di fronte. Sappiamo che il comportamento scelto potrà cambiare profondamente la natura del “fosso” che stiamo scavando assieme ad altri esseri umani. Se ognuno farà la sua parte allora si potrà insieme compiere la scelta migliore, come fanno la maestra e l’inquietante pifferaio di *Topo dopo Topo*, così apparentemente diversi; oppure si potranno scoprire capacità insperate, come capita al protagonista de *L'amico del Piccolo Tirannosauro*, che impara a non divorare i suoi amici. Sicuramente ci si renderà conto che stabilire in una relazione chi sia forte e chi sia debole, o chi sia quello che ha bisogno e chi quello che aiuta, non è sempre così semplice, come comprende il protagonista di *Come scrivere da cani*.

**un fosso si fa
con due rive**



La città dei lupi blu,
Marco Viale,
EDT-Giralangolo,
2012



L'Amico del piccolo tirannosauro

Florence Seyuos, Anaïs Vaugelade, Babalibri, 2004
dai 6 anni

C'era una volta un piccolo tirannosauro triste, che non aveva amici perchè se li era mangiati tutti. Un giorno nella foresta arriva Mollo, un topolino che vuole diventare amico del tirannosauro, ma deve fare i conti con la grande fame del protagonista. Iniziano così una serie di prove a base di formule magiche, torte gustose, paura, pazienza e bugie.

Perchè secondo te Mollo vuole diventare amico del piccolo tirannosauro, anche se è una cosa molto rischiosa?

Ha fatto bene Mollo a dire una bugia al Piccolo Tirannosauro?



La città dei lupi blu

Marco Viale, EDT-Giralangolo, 2012
dai 7 anni, 6 con adulto

Nella città dei lupi blu tutto era blu: scrivevano con penne blu, bevevano in tazze blu sopra tovaglie blu, anche l'arcobaleno era blu. Silenziosamente ogni mattina, alla stessa ora, si mettevano una cravatta blu, uscivano di casa e salivano in auto, giorno dopo giorno, anno dopo anno. Una mattina un lupo rosso su una bicicletta rossa fece la sua comparsa fischiando.

Si può essere rossi in una città tutta blu?

Può bastare un solo lupo rosso a cambiare i lupi blu?



Lavandaie scatenate

John Yeoman, Quentin Blake, Cult Editore, 2012
dai 7 anni, 6 con adulto

Sette bravissime lavandaie si stufano un giorno di dover sgridare per il loro dispettico ed ingrato datore di lavoro; decidono così di lasciare la lavanderia e con un allegro gesto di ribellione si danno alla fuga, seminando lo scompiglio nel paese. Dispetti, furti, azioni vandaliche diventano il pane quotidiano delle protagoniste, che nella nuova condizione si divertono molto. Sette forgiuti taglialegna decidono di mettere fine alle scorribande delle lavandaie, ma l'incontro avrà un esito inaspettato.

Perchè, nonostante le lavandaie siano così ribelli e pericolose, i taglialegna decidono di sposarle?

Come hanno scelto i mestieri i taglialegna e le lavandaie dopo essersi sposati?



Gli gnomi sono per sempre

Ceci Jenkinson, Michael Broad, Nord-Sud, 2011
dagli 8 anni, 7 con adulto

Truce Conduce, sosia di King Kong e autista del pulmino della scuola, è in guerra con Jonti e Guizzo. I due bambini hanno escogitato una vendetta atroce: rubare tutti i suoi gnomi da giardino. Ma gli gnomi interessano anche al più grande ladro di gioielli del mondo.

Rubare diamanti è più grave che rubare gnomi da giardino?

Jonti e Guizzo dovrebbero essere puniti?



Un mazzo di jolly

Susie Morgenstern, Mireille D'Allancé, Nord-Sud, 2007
dagli 8 anni, 7 con adulto

Il nuovo maestro il primo giorno di scuola si presenta dicendo: "Bambini, ho un regalo per voi!". Poi passa fra i banchi e distribuisce a tutti un mazzo di carte jolly: un jolly per restare a letto, uno per non fare i compiti, uno per arrivare a scuola in ritardo...

Secondo te è meglio utilizzare i jolly subito o conservarli in attesa di una grande occasione?

Quale jolly ti piacerebbe ricevere dal tuo maestro?



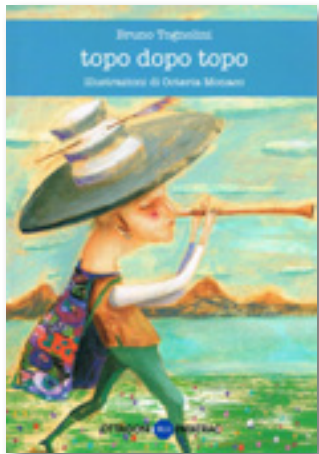
Come scrivere da cani

Anne Fine, BUR, 2010
dai 9 anni, 8 con adulto

Chester, dopo l'ennesimo cambiamento di città, si ritrova in una scuola dove tutti sono gentili e disponibili. Per lui, cinico e disincantato, questo è inaccettabile. Quando l'insegnante assegna il compito di scrivere un manuale per il progetto dell'anno, Chester finisce per aiutare il suo compagno di banco a svolgere il compito su ciò che sa fare meglio: scrivere malissimo.

Perchè è così terribile la nuova scuola per Chester?

Chester è il benefattore di Joe, ma Joe è il benefattore di Chester?



Topo dopo topo

Bruno Tognolini, Octavia Monaco, *Fatafrac*, 2007
dai 9 anni

Un lauto compenso viene promesso a chi riuscirà a scacciare le migliaia di topi che hanno invaso la città di Hamelin. Un pifferaio riesce nell'intento, ma gli viene negata la ricompensa quando va a riscuoterla. Il musicista progetta una tremenda vendetta, ma la giovane maestra cercherà di fargli cambiare idea. È una riscrittura della fiaba classica in una forma che alterna la prosa alla poesia.

Cambiare opinione è una buona o una cattiva cosa?
È sempre sbagliato vendicarsi?

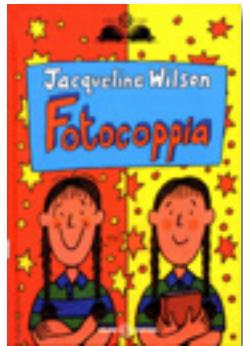


Il bambino sottovuoto

Christine Nöstlinger, *Salani*, 2008
dai 10 anni, 9 con adulto

Marius, bambino sintetico, prodotto su misura, beneducato e perbenino, viene recapitato nella famiglia sbagliata. Marius è troppo perfetto per le abitudini della signora Bortolotti a cui è stato consegnato. I due però trovano il modo di stare insieme, si vogliono bene, ma la fabbrica scopre l'errore e riuole indietro il bambino: per salvarsi Marius dovrà sottoporsi a una rieducazione che lo renda irriconoscibile.

Come genitore preferiresti il signor Egon o la signora Berta?
Marius ti sta più simpatico quando è buono o quando è monello?



Fotocoppia

Jacqueline Wilson, Nick Sharratt, Sue Heap, *Salani*, 2008
dai 10 anni, 9 con adulto

Ruby e Gran sono gemelle. Hanno le stesse lunghe trecce e indossano sempre abiti uguali. Ruby è nata 20 minuti prima di Gran, si sente la maggiore, è quella che fa le scelte e che decide per entrambe. Gran la segue sempre e finisce puntualmente col modificare gli intenti e i progetti di Ruby. Questo è il loro diario in cui raccontano, alternandosi, i cambiamenti a cui è sottoposta la loro vita e come sia difficile decidere cosa è bene per sé quando si ha vicino qualcuno che si ama così tanto.

Flaccidone ti sembra simpatico o antipatico?
Secondo te chi è che in influenza di più la gemella: Ruby o Gran?



Orrendi per sempre

Aquilino, Iacopo Bruno, *Giunti Junior*, 2010
dai 10 anni, 9 con adulto

Morta è una zombie che ogni tanto perde un pezzo del proprio corpo, Macabro è coperto di ferite che non si rimarginano, Scossa ha una memoria prodigiosa e quando si emoziona lancia scariche elettriche, Albein è un genio che non può camminare. Sono soli, solissimi, finché Lalla, la lavatrice teletrasportatrice, li farà incontrare e formeranno l'orribile squadra di eroi davvero speciali.

Perché il consiglio dei genitori di Albein di travestire gli orrendi non funziona?
Essere belli aiuta?



La città dei lupi blu,
Marco Viale,
EDT-Giralangolo,
2012
↑ →

Possono funzionare rapporti non basati su reciprocità e su parità di diritti e doveri? La bilancia fra me e gli altri può pendere solo da un lato?

Partecipanti

6-10 anni, almeno 8 bambini.

Cosa serve

Fogli e penne, tre scatole.

Cosa fare

- diamo a ciascun bambino tre foglietti (ognuno grande circa 15x20, ovvero circa un A5) e una penna
- chiediamo quindi di disegnare sul primo foglio il contorno della propria mano, di scrivere sul secondo una parola e di rappresentare sul terzo un oggetto

- a questo punto ognuno dovrà piegare in quattro i foglietti: quello con la mano va inserito nella scatola numero 1, il foglio con la parola nella scatola numero 2 e per finire ognuno metterà il proprio disegno nella scatola numero 3
- mischiamo bene i fogli in ciascuna scatola e distribuiamo a caso, ancora piegati, una mano, una parola e un disegno a ciascun partecipante. È assolutamente vietato aprire i fogli ricevuti finché non sarà dato il VIA al gioco
- quando tutti avranno ricevuto tre fogli possiamo far partire la ricerca: ognuno deve, nel minor tempo possibile, restituire ai legittimi proprietari i tre fogli ricevuti in sorte e al contempo recuperare i propri tre iniziali
- per farlo, tutti contemporaneamente possono muoversi nello spazio di gioco liberamente e scambiare liberamente: ognuno può dire, anche a voce alta, quel che vuole ricevere e quel che è disposto a cedere. È lecito anche far vedere la propria "mercanzia"
- vince chi finisce per primo la ricerca. Ovviamente nessuno potrà vincere se non è disposto a scambiare

Per proseguire Con le parole di tutti, o con i disegni degli oggetti di tutti, possiamo inventare insieme una storia: la realtà non è data una volta per tutte, ma la costruiamo insieme. Possiamo ad esempio lasciare a ciascuno i fogli con la mano e la parola e mischiare insieme i fogli con i disegni degli oggetti: peschiamo quindi uno dei disegni e chiediamo al proprietario di iniziare un racconto che abbia come elemento l'oggetto disegnato. Quando il narratore vorrà passare parola (o quando riterremo che abbia parlato abbastanza!) potremo pescare un nuovo

oggetto e chiedere al nuovo proprietario di continuare il racconto, sempre inserendo l'oggetto del disegno nella narrazione. Volendo rendere il gioco più dinamico possiamo aggiungere due regole. Chi vuole prendere la parola può "giocarsi" la sua mano (dandola a chi sta parlando): avrà quindi il diritto di continuare lui il racconto, per un po'; infine chi possiede una parola che viene pronunciata durante il racconto può "giocarla" (dandola a chi sta parlando), per proseguire la narrazione a suo piacere.

L'amico del piccolo tirannosauro,

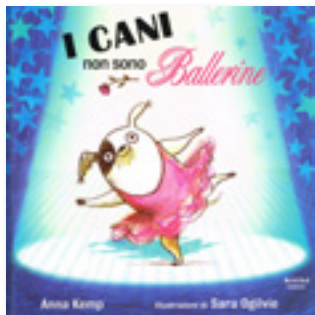
Florence Seyuos,
Anais Vaugelade,
Babalibri,
2004



dammi la mia mano un gioco

Avere a che fare con gli altri, che possono essere anche molto diversi da noi, non è sempre una passeggiata. Accettare le differenze, pur nel solco delle nostre convinzioni, è un percorso attraverso il quale si cresce e si delineano i confini tra noi e gli altri. In questo modo individuamo la nostra identità, sempre nel rispetto di quelle altrui. Sostenere la propria diversità può essere molto faticoso, ma se hai una grande passione, come succede a Biff che ostinatamente insegue il suo sogno, niente è impossibile. Ma chi è diverso? I malati dell'ospedale di Trieste? Il piccolo Tsatsiki? Spesso succede che chi ci appare differente sia in realtà complementare: si tratta di una meravigliosa combinazione da cui possono nascere le migliori amicizie. Ad esempio Maria Martina e Maria Maggina, accomunate dal nome, ma con un carattere agli antipodi, poco dopo essersi conosciute scopriranno di non poter più fare a meno l'una dell'altra. Può capitare che istintivamente siamo attratti dall'omologazione che ci tranquillizza e ci pone pochi problemi, ma il confronto e, perché no, lo scontro, sono importanti e qualche volta ci danno la forza di scoprire tesori nascosti dentro di noi. È quello che succede a Paolo quando capisce di avere un segreto pazzesco che lo rende finalmente consapevole del suo valore.





I cani non sono ballerine

Anna Kemp, Sara Ogilvie,
Nord-Sud, 2011
dai 6 anni

Biff danza leggero come una piuma, lieve come zucchero filato. Un arabesque, un pliè, una piroetta. Biff è un ballerino, ma è anche un cane e non vuole nascondere la sua grande passione.

Biff si comporta da cane?

Esistono limiti o regole che possono impedire di realizzare i propri sogni?



Gisella Pipistrella

Jeanne Willis, Tony Ross,
Il Castoro, 2007
dai 6 anni

Gisella è una pipistrella che sta appollaiata sul ramo di un albero a testa in giù. Dice cose che la fanno sembrare strana agli occhi degli altri animali: il cielo per lei è sotto mentre il fiume è sopra e quando parla dell'albero sostiene che in basso si trovano i rami e in alto il tronco e le radici. Tutti la prendono per matta fino a quando un gufo convince gli animali a salire sull'albero con Gisella e a mettersi a testa in giù.

Gli animali pensano che Gisella sia strana, ma secondo te cosa pensa lei degli altri animali?

Come mai gli altri animali non si erano accorti che Gisella era a testa in giù?



La magica medicina

Roald Dahl, Quentin Blake,
Salani, 2011
dagli 8 anni, 7 con adulto

George è disgustato e impaurito dalla bisbetica nonna che lo spaventa raccontandogli come sono buoni da mangiare insetti, vermi e altre bestie. Nella speranza di cambiarla o di toglierse-la di torno, prepara una medicina speciale, un intruglio dei più disparati ingredienti trovati in casa e in cantina, che avrà effetti sorprendenti.

Auresti reagito allo stesso modo della nonna di George quando ha saputo che il bambino ha sostituito la medicina?

George si è vendicato abbastanza per tutte le angherie subite?



Pazzesco!

Hilary McKay, Mike Phillips,
SinnoS, 2011
dagli 8 anni, 7 con adulto

Nonne pelose, pesci fosforescenti, padri cuochi improbabili. Ecco la vita di Andrea, Sandro e Giacomo. E Paolo? Paolo si sente inadeguato, è convinto di essere la persona più "normale", anzi noiosa, del mondo. Ma nella sua vita c'è un segreto a dir poco... PAZZESCO!

Perché Paolo è così insicuro?

Ti è mai capitato di sentirti un pesce fuor d'acqua?



Maria Martina e Maria Maggina. La bambina della roulotte

Anne Holt, Anne Holt,
Salani, 2012
dai 9 anni, 8 con adulto

Maria Maggina, precisa, responsabile ed educata, incontra Maria Martina che è esattamente il suo opposto: disordinata, temeraria, anticonformista. In un sol giorno ne succedono di tutti i colori: rischiano la prigione, Martina viene "fritta" in un esperimento e finisce all'ospedale, la mamma di Maggina rimane appesa a una teleferica e scompare la sorellina Juni. Alla sera molto è cambiato nella vita di Maggina.

Ma le bugie che dicono gli adulti sono diverse da quelle dei bambini?

Come mai sia Martina che Maggina si trovano così bene con la mamma dell'altra?



Mio papà Supermuscolo

Lina Lundh, Sara Not,
Bohem, 2010
dai 9 anni, 8 con adulto

Lisetta a scuola è considerata un'attaccabrighe e le altre bambine non giocano con lei. Lisetta fa tutto il possibile per esser ben voluta, ma tutti i suoi tentativi si risolvono in un fallimento. Un giorno arriva Kemira, una nuova allieva e finalmente Lisetta sente di avere un'amica. Andare d'accordo però non è semplice, ma grazie a un "trucchetto" di papà Supermuscolo le due amiche riescono a superare un litigio e un'incomprensione.

Perché Lisetta vuole giocare con Ida ed Emma anche se loro la prendono in giro?

Perché Emma non si scusa con Kemira quando la colpisce con la palla?



Quarta elementare

Jerry Spinelli, Vittoria Facchini, Mondadori, 2010
dai 9 anni, 8 con adulto

In prima Mocciosi, in seconda Gatti, in terza Angeli, in quarta Ratti! Adesso non si è più i cocchi della maestra, adesso bisogna terrorizzare, prendersela con i piccoli, rubare le merende. Tutto sembra divertente, ma lo è anche per gli altri? Così si diventa grandi?

Perché Schizzo deve dire di no alla mamma? Perché deve rinunciare ai suoi panini preferiti?
Cosa fai per sentirti grande?



Tsatsiki e Ma'

Moni Nilsson, Alessandro Sanna, Bohem, 2009
dai 9 anni, 8 con adulto

Tsatsiki è un bambino simpatico e altruista, non ha mai conosciuto il papà, ma sa che vive in Grecia e fa il pescatore di polpi. In compenso Ma' è una mamma speciale che lo ama per due. Il primo giorno di scuola Tsatsiki è teso e curioso: come sarà la maestra, cosa succederà? Sarà un anno scolastico pieno di scoperte e novità.

Tsatsiki dovrebbe stare lontano da Martin?
Perché Ma' non gli ha ancora fatto conoscere il suo papà?



Il grande cavallo blu

Irene Cohen-Janca, Maurizio A. C. Quarello, Orecchio Acerbo, 2012
dai 10 anni

A Trieste spesso soffia la bora. A Trieste c'è un ospedale circondato da alte mura. Dentro sono rinchiusi persone malate, la gente li chiama matti e pensa che siano pericolosi. Ma Paolo no. Paolo vive dentro l'ospedale perché è il figlio della lavanderia e trascorre il tempo in compagnia di Marco, un vecchio cavallo. A Trieste un giorno comincia a soffiare un vento nuovo: arriva un medico, si chiama Franco Basaglia.

Chi sono per te i matti?
Auresti paura, al posto di Paolo, a vivere con loro?



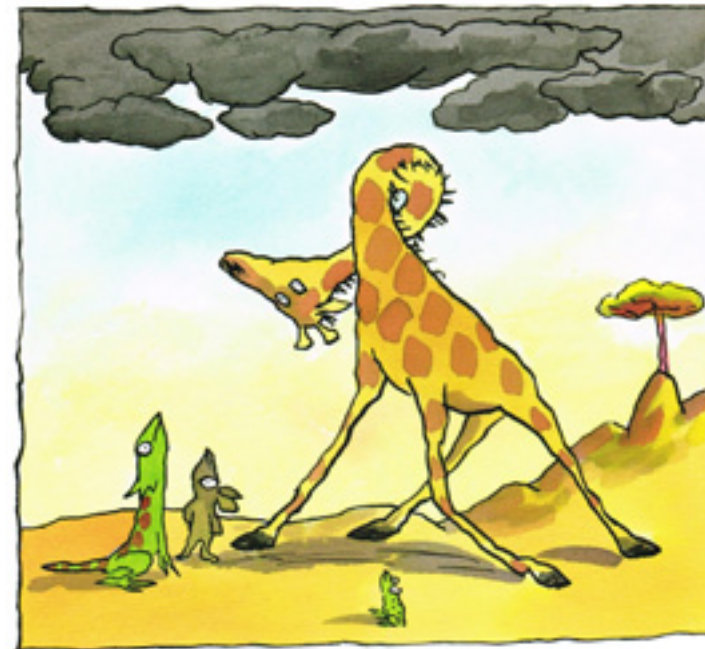
Il piccolo gentiluomo

Philippa Pearce, Salani, 2010
dai 10 anni

Il libro narra dell'amicizia fra una bambina e una talpa parlante e immortale. È difficile per la bambina comprendere i desideri della talpa e aiutarla a realizzarli. La talpa è stanca di essere così speciale e riuole la sua mortalità. Bet si chiede come si possa pensare a rinunciare a doni speciali come la parola e l'immortalità, ma finisce per aiutarla.

Bet sarebbe stata più felice se non avesse aiutato la talpa a sconfiggere la stregoneria?

Talpa è sempre una talpa anche se parla o la stregoneria la rende qualcosa d'altro?



Gisella Pipistrella,
Jeanne Willis,
Tony Ross,
Il Castoro,
2007
↑

È più facile avere a che fare con chi ci somiglia, ma a volte è utile confrontarci con persone diverse da noi, anche se può essere faticoso.

Partecipanti

6-10 anni, almeno 8 bambini, possibilmente vicini per età.

Cosa serve

Stampe della scheda a fianco.

Cosa fare

- distribuiamo a ciascun bambino una delle schede a fianco (nella versione "piccoli" o "grandi", a seconda dell'età)
- chiediamo ai bambini di riempire la loro scheda, mettendo delle crocette a seconda delle loro caratteristiche personali e delle loro preferenze

- quando le schede saranno tutte pronte, diamo il via: ognuno deve trovare, girando per la stanza e facendo domande agli altri, una persona con almeno 6 (per piccoli) o 7 (per grandi) risposte diverse dalle sue
- la prima coppia di "diversi" che si forma ha vinto

Per proseguire Le coppie così formate possono sfidarsi al gioco del Gatto e la Volpe: in ogni coppia uno dei due viene bendato (il gatto) mentre all'altro vengono legate le mani dietro la schiena (la volpe). Quindi, al via, tutte le coppie partono contemporaneamente per raccogliere alcuni oggetti sparsi in una stanza. Vince la coppia che riesce a raccogliere più oggetti, collaborando al meglio.

gli opposti si attraggono?

un gioco

Gruppo piccoli (6-7 anni)



Gruppo grandi (8-10 anni)

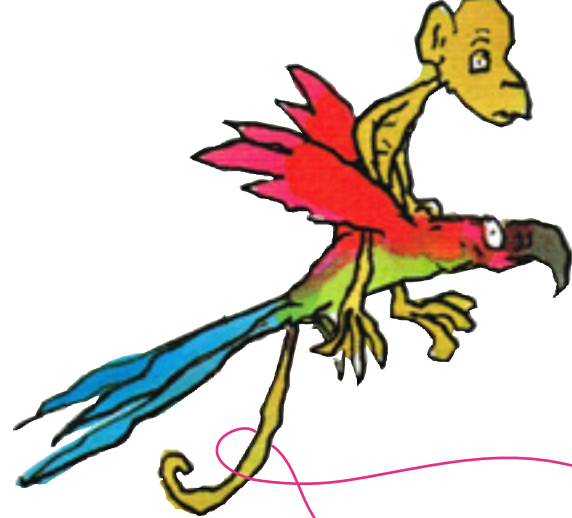


Agitato	Tranquillo
Artista	Scienziato
Pensare	Agire
Giorno	Notte
In pochi	In tanti
Accordarsi	Ribellarsi
Storia	Matematica
Ordine	Disordine
Leggere	Giocare
Mare	Montagna

6 anni L'amico del piccolo tirannosauro , Florence Seyvos, Anaïs Vaugelade, <i>Babalibri</i> , 2004.....	pag. 26
6 anni I cani non sono ballerine , Anna Kemp, Sara Ogilvie, <i>Nord-Sud</i> , 2011.....	pag. 34
6 anni Gisella Pipistrella , Jeanne Willis, Tony Ross, <i>Il Castoro</i> , 2007.....	pag. 34
6 anni Un leone in biblioteca , Michelle Knudsen, Kevin Hawkes, <i>Nord-Sud</i> , 2007.....	pag. 18
6 anni Lulù , Grégoire Solotareff, <i>Rizzoli</i> , 2010.....	pag. 10
6 anni IL mostro peloso , Henriette Bichonnier, Pef, <i>Emme</i> , 2004.....	pag. 18
7 anni, 6 con adulto La città dei lupi blu , Marco Viale, <i>EDT-Giralangolo</i> , 2012.....	pag. 26
7 anni, 6 con adulto Lavandaie scatenate , John Yeoman, Quentin Blake, <i>Cult Editore</i> , 2012.....	pag. 26
7 anni, 6 con adulto Peter e Petra , Astrid Lindgren, Kristina Digman, <i>Il gioco di leggere</i> , 2011.....	pag. 10
7 anni, 6 con adulto Piccolo Principe Puff , Agnes Desarthe, Claude Ponti, <i>Babalibri</i> , 2002.....	pag. 10
7 anni, 6 con adulto Robin Hood , Mauri Kunnas, Tarja Kunnas, <i>Il gioco di leggere</i> , 2010.....	pag. 18
7 anni La scuola segreta di Nasreen , Jeanette Winter, <i>Giannino Stoppani</i> , 2010.....	pag. 11
8 anni, 6 con adulto Lupo sabbioso. L'amico , Asa Lind, Alessandro Sanna, <i>Bohem</i> , 2010.....	pag. 11
8 anni, 7 con adulto Gli gnomi sono per sempre , Ceci Jenkinson, Michael Broad, <i>Nord-Sud</i> , 2011.....	pag. 27
8 anni, 7 con adulto Io, Manola e l'iguana , Alex Cousseau, Anne-Lise Boutin, <i>Il Castoro</i> , 2009.....	pag. 19
8 anni, 7 con adulto La lettera di Clementine , Sara Pennypacker, Marla Frazee, <i>Giunti Junior</i> , 2010.....	pag. 19
8 anni, 7 con adulto La magia medicina , Roald Dahl, Quentin Blake, <i>Salani</i> , 2011.....	pag. 34
8 anni, 7 con adulto Un mazzo di jolly , Susie Morgenstern, Mireille D'Allancé, <i>Nord-Sud</i> , 2007.....	pag. 27
8 anni, 7 con adulto Pazzesco! , Hilary McKay, Mike Phillips, <i>Sinnos</i> , 2011.....	pag. 35
9 anni, 7 con adulto Emil e i detective , Erich Kästner, Walter Trier, <i>Piemme</i> , 2012.....	pag. 19

9 anni, 7 con adulto Mossy Trotter , Elizabeth Taylor, Eleonora Marton, <i>Biancoenero</i> , 2011.....	pag. 11
9 anni, 8 con adulto L'autobus di Rosa , Fabrizio Silei, Maurizio A.C. Quarello, <i>Orecchio Acerbo</i> , 2011.....	pag. 20
9 anni, 8 con adulto Come scrivere da cani , Anne Fine, <i>BUR</i> , 2010.....	pag. 27
9 anni, 8 con adulto La conferenza degli animali , Erich Kästner, Walter Trier, <i>Mondadori</i> , 2011.....	pag. 12
9 anni, 8 con adulto Maria Martina e Maria Maggina. La bambina della roulotte , Anne Holt, Anne Holt, <i>Salani</i> , 2012.....	pag. 35
9 anni, 8 con adulto Mio papà supermuscolo , Lina Lundh, Sara Not, <i>Bohem</i> , 2010.....	pag. 35
9 anni, 8 con adulto Quarta elementare , Jerry Spinelli, Vittoria Facchini, <i>Mondadori</i> , 2010.....	pag. 36
9 anni Campione in gonnella , David Walliams, Quentin Blake, <i>Giunti Junior</i> , 2011.....	pag. 20
9 anni Topo dopo topo , Bruno Tognolini, Octavia Monaco, <i>Fatratrac</i> , 2007.....	pag. 28
9 anni Tsatsiki e Ma' , Moni Nilsson, Alessandro Sanna, <i>Bohem</i> , 2009.....	pag. 36
10 anni, 9 con adulto Ascolta il mio cuore , Bianca Pitzorno, Quentin Blake, <i>Mondadori</i> , 2012.....	pag. 20
10 anni, 9 con adulto IL bambino sottouoto , Christine Nöstlinger, <i>Salani</i> , 2008.....	pag. 28
10 anni, 9 con adulto Danny il campione del mondo , Roald Dahl, Quentin Blake, <i>Salani</i> , 2008.....	pag. 21
10 anni, 9 con adulto Un elefante in giardino , Michael Morpurgo, Michael Foreman, <i>Piemme</i> , 2012.....	pag. 12
10 anni, 9 con adulto Fotocoppia , Jacqueline Wilson, Nick Sharratt, Sue Heap, <i>Salani</i> , 2008.....	pag. 28
10 anni, 9 con adulto Orrendi per sempre , Aquilino, Iacopo Bruno, <i>Giunti Junior</i> , 2010.....	pag. 29
10 anni IL grande cavallo blu , Irene Cohen-Janca, Maurizio A.C. Quarello, <i>Orecchio Acerbo</i> , 2012.....	pag. 36
10 anni La pagella , Andrew Clements, <i>Rizzoli</i> , 2008.....	pag. 12
10 anni IL piccolo gentiluomo , Philippa Pearce, <i>Salani</i> , 2010.....	pag. 37
10 anni Le scarpe magiche del mio amico Percy , Ulf Stark, Luciano Mereghetti, Feltrinelli, 2006.....	pag. 13

42 **dove trovare i libri consigliati**



in Sardegna

Mediateca del Mediterraneo

Via Goffredo Mameli, 164
09123 Cagliari
tel. 070 67 73 865

Biblioteca comunale di Cagliari-Pirri

Via Santa Maria Goretti
09134 Cagliari
tel. 070 67 73 815

Biblioteca comunale di quartiere Regina Elena

Via Stoccolma, 1
09129 Cagliari
tel. 070 23 44 724

Provincia di Cagliari-Biblioteca Ragazzi

Via Cadello, 9/B
09121 Cagliari
tel. 070 52 84 556

Centro Servizi Culturali

Via Carpaccio, 9
09170 Oristano
tel. 0783 21 16 56

Centro Servizi Culturali

Viale Gramsci
08015 Macomer
tel. 0785 71 164

Biblioteca comunale

Via Nuoro, 2
09020 Samatzai
tel. 070 91 06 21

Centro Sistema Bibliotecario Sarcidano

Barbagia di Seulo
Biblioteca comunale
Piazza San Giuseppe, 5
08033 Isili
tel. 0782 80 26 41

Biblioteca comunale
Via Lamarmora, 44
09014 Carloforte
tel. 0781 85 65 43

Biblioteca comunale
Via Don Morosini
09010 Gonnese
tel. 0781 46 90 07

Biblioteca comunale
Viale Arsia
09013 Carbonia
tel. 0781 99 51 87

Biblioteca comunale
Via Sant'Antonio
09170 Oristano
tel. 0783 76 36 75

Biblioteca comunale
Via Porto Cervo
09042 Monserrato
tel. 070 58 15 31

Biblioteca comunale
Piazza Italia, 5
09010 Musei
tel. 0781 70 452

Biblioteca comunale

Via Cagliari, 65/67
09010 Nuxis
tel. 0781 95 70 13

Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie

Via Orlando, 4
09127 Cagliari
tel. 070 65 92 90

a Bologna

Biblioteca Casa di Khaoula
Via di Corticella, 104
40128 Bologna
tel. 051 63 12 721

Biblioteca Corticella
Via Gorki, 14
40128 Bologna
tel. 051 70 09 72

Biblioteca Luigi Spina
Via Tommaso Casini, 5
40127 Bologna
tel. 051 50 03 65

Biblioteca Natalia Ginzburg
Via Genova, 10
40139 Bologna
tel. 051 46 63 07

Biblioteca Salaborsa Ragazzi
Piazza del Nettuno, 3
40124 Bologna
tel. 051 21 94 411

Biblioteca Scandellara
Via Scandellara, 50
40138 Bologna
tel. 051 53 57 10

Biblioteca Tassinari Clò - Villa Spada

Via di Casaglia, 7
40135 Bologna
tel. 051 43 43 83

La Soffitta dei Libri

Via Scandellara, 50
40138 Bologna
tel. 051 53 81 78

Ideazione, progettazione,
organizzazione e coordinamento:

**Biblioteca Salaborsa Ragazzi
Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie**

Su un progetto della **Cooperativa Conungio**

Selezione e schede bibliografiche:

a Cagliari

Mediateca del Mediterraneo – Cagliari

Noemi Melis
Simona Meloni

Biblioteca comunale di Cagliari – Pirri

Nanda Ena
Maria Luisa Guttuso

Biblioteca comunale di quartiere

Regina Elena – Cagliari

Ada Sau

Provincia di Cagliari – Biblioteca Ragazzi

Marisa Del Rio
Francesca Succu

Centro Servizi Culturali Oristano

Marina Pala

Centro Servizi Culturali Macomer

Roberta Balestrucci

Biblioteca comunale di Samatzai

Agostina Boi

Centro Sistema Bibliotecario Sarcidano Barbagia di Seulo

Maria Gabriella Congiu
Matilde Soi

Biblioteca comunale di Carloforte

Anna Maria Garbarino

Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis

Susanna Ghiglieri
Raffaella Grussu
Francesca Mascia

Biblioteca comunale di Oristano

Maria Elena Masala

Biblioteca comunale di Monserrato

Cristiana Casu
Antonella Veri

Biblioteca comunale di Musei

Maurizio Ortu

Biblioteca comunale di Nuxis

Cristiana Casu

Associazione Culturale Libriforas

Nadia Paddeu

Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie

Federica Corda
Cristina Fiori
Manuela Fiori
Claudia Urgu
Valentina Tatti

e inoltre

Emanuele Ortu
Vittoria Negro

a Bologna

Biblioteca Casa di Khaoula

Rosangela Vitale

Biblioteca Corticella

Maria Rita Erriu
Paola Picco

Biblioteca Luigi Spina

Claudio Maggacurati

Biblioteca Natalia Ginzburg

Enrica Teresa Messana

Biblioteca Scandellara

Claudia Cacciari

Biblioteca Salaborsa Ragazzi

Antonio Ciccarone
Ilaria Francica
Marco Galbucci
Nicoletta Gramantieri
Beatrice Lacchia
Enrica Menarbin
Marica Morichetti
Laura Nannini
Luca Maria Papi Vecchi
Marco Pellati
Giusi Pulino
Tigiana Roversi
Manuela Turtura

Biblioteca Tassinari Clò – Villa Spada

Monica Grilli

La Soffitta dei Libri

Anna Savarese

Giochi e attività

Cooperativa Conungio – Roma

con la collaborazione di

**Dipartimento Benessere di Comunità – Settore Salute,
Sport e Città Sana – Comune di Bologna**

si ringrazia

Gherardo Colombo per le preziose righe
di introduzione

Si ringraziano le case editrici che hanno concesso l'uso
delle immagini:

**Babalibri, Il Castoro, EDT-Giralangolo, Giannino
Stoppani, Il gioco di leggere, Orecchio Acerbo**

progetto grafico
Chialab



COMUNE
DI BOLOGNA



COMUNE DI CAGLIARI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO



Provincia Libanese
Provincia Libanese



Ideazione, progettazione, organizzazione
e coordinamento:

Biblioteca Salabora Ragazzi

Piazza del Nettuno 3, Bologna

tel. 051 21 94 411

ragazzisalabora@comune.bologna.it

www.bibliotecasalabora.it/ragazzi

Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie

Via Orlando 4, Cagliari

tel. 070 65 92 90

fax. 070 66 68 10

tuttestorie@tiscali.it



biblioteca
salabora
ragazzi

